DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DISCORSO CHE HA PROFONDAMENTE IMPRESSIONATO IL SENATO

Spezzano dimostra la possibilità di ridurre ancora il prezzo del pane

Dati inconfutabili sugli scandalosi sperperi - Enti gestiti da d.c. su cui il governo si rifiuta di rendere conto - Una "tassa sulla fame,, - La replica del ministro Segni

Nella seduta mattutina di ieri è stata finalmente discussa in Senato la mozione presentata dai compagni Spezzano e Bitossi per l'ulteriore ribasso del prezzo del pane. Su questo problema vitale per l'economia familiare di tutti gli strati popolari italiani il compagno SPEZZANO ha parlato per ben tre ore tenendo sempre desta l'attenzione dell'Assemblea. Il suo discorso ricchissimo di argomentazioni e di documentazione, ha riscosso alla fine l'aperto consenso non solo di tutti i senatori dell'Opposizione ma anche di parlamentari d'altri settori come LABRIOLA, LUCIFERO, RAIA, GASPAROTTO, ROCCO, ecc.

Si era previsto che la discussione sul problema sarebbe stata conclusa nella mattinata, ma, dopo la risposta per nulla soddisfacente o convincente data dal Ministro SEGNI, la conclusione del dibattito è stata rinviata, con il consenso di tutti, al prossimo mercoledì affinchè la replica di Spezzano al Ministro possa avere quel respiro che il problema merita.

Il compagno Francesco Spezzano

Il « consenso » di Segni

SPEZZANO ha iniziato il suo discorso mettendo in rilievo il significato del fatto che al banco del Governo fosse soltanto presente il ministro Segni mentre il problema in esame investe, non la responsabilità di un singolo ministro, ma di tutto il governo. L'oratore è passato quindi a dimostrare concretamente la insufficienza dei provvedimenti presi dal governo con tanto ritardo e la fondatezza delle richieste avanzate da tempo dall'Opposizione. La proposta di riduzione del prezzo del pane — ha rivelato Spezzano — aveva avuto il consenso di Segni quando io l'avanzai in seno alla Commissione dell'Agricoltura. Era quello però il periodo in cui altro non si faceva che magnificare l'accordo internazionale del grano firmato dai nostri rappresentanti a Washington. Tutti sostenevano allora che il prezzo del pane avrebbe potuto raggiungere un prezzo inferiore anche alle 80 lire al kg. Cosa è stato invece realizzato dopo tante promesse?

Nel luglio il prezzo del grano veniva ridotto da 7800 lire a 6940 lire al quintale e già avremmo dovuto avere una riduzione di 11 lire al chilo sul prezzo del pane, ma da questo momento, di fronte alla campagna che l'Opposizione conduce in Parlamento e nel Paese, il *Popolo* comincia ad affermare che il Governo ha già compiuto tutt'o il suo dovere « facendo agire la libera concorrenza », mentre anche gli altri giornali al segnale dato, cambiano parere. Questo improvviso mutamento tendeva forse a dare al provvedimento, che il governo ha preso il 28 settembre, un valore che in realtà esso non ha, innanzitutto perchè la riduzione del prezzo del pane è inadeguata e in secondo luogo perchè il provvedimento è stato preso solo dopo la svalutazione della sterlina e questo svela il suo significato demagogico.

Dopo queste considerazioni politiche, il compagno Spezzano è passato ad esaminare, voce per voce, come oggi viene formato il prezzo del pane: grano, servizi, molitura, dati di panificazione ecc. E' stata specialmente questa parte che ha turbato il ministro Segni che, in preda al nervosismo, si rodeva continuamente le unghie della mano destra.

Il mistero sui prezzi

Per i prezzi del grano importato dall'estero il compagno Spezzano aveva da tempo richiesto al Comitato Prezzi i dati necessari. Ma nessuna risposta è stata data alla sua richiesta e ciò dimostra ancora una volta che ci sono molte attività sulle quali l'attuale governo tiene a mantenere il mistero. Comunque si sa che lo Stato fornisce direttamente circa il 60 per cento del fabbisogno nazionale di grano. Questo è soddisfatto per 15 milioni di quintali dagli ammassi nazionali, per 11 milioni dal grano U.S.A., per 5 milioni dal grano argentino, per 6 milioni dal grano orientale. Gli altri 3 milioni sono rappresentati da una scorta di magazzino della campagna decorsa.

Il prezzo medio di tutto questo grano risulta essere di 5.557 lire a quintale. Per lo stesso quantitativo di grano l'anno scorso lo Stato spese 87 miliardi in più. In quali tasche sono andati a finire questi 87 miliardi? Dopo aver esaminato gli attuali prezzi del grano importato e di quello nazionale, Spezzano ha fatto lo stesso esame sulle voci dei vari « servizi » che aumentano codesto prezzo medio.

Le spese dei servizi

Quali sono queste spese dei servizi? Per ogni quintale 375 lire quota UNSEA, 90 lire quota Sepral, 165 lire spese ammasso, 558 lire spese distribuzione. Spezzano ha fatto rilevare a questo punto che non si tratta, per risolvere il problema, di licenziare degli impiegati, ma semplicemente di non far ricadere sui consumatori le spese d'esercizio dell'Unsea, Sepral ecc.

Esaminando quindi le spese di ammasso l'oratore ha svelato alcune cifre che hanno un significato scandaloso: nella formazione di queste spese ci sono ben 90 lire calcolate come spese generali. Cioè le spese generali rappresentano il 25 % della spesa globale! Non c'è una sola azienda dove le spese generali raggiungano tale percentuale! Quando queste spese superano il 15 % tutti sono d'accordo nel riconoscere che gli amministratori sono inetti o tradiscono il loro mandato. Ed ecco la voce « assicurazione ». Altro scandalo. Si paga il 2 per mille, mentre tutti i contratti prevedono l'1 per mille. Immagazzinaggio: si paga la tariffa per un anno mentre si usufruisce dei magazzini per soli 4 mesi. Sul prezzo del grano estero, poi, i noli e le assicurazioni sono anche essi calcolati e pagati con somme doppie di quanto si dovrebbe, mentre sulla voce: « distribuzione » pesano ben 110 lire a quintale per le eterne e misteriosissime e scandalosissime spese generali! Per il trasporto si pagano le stesse tariffe di tre anni addietro quando le ferrovie non erano state ancora ricostruite.

Insomma oggi ci sono 4 miliardi e 400 milioni che vanno alla Federazione dei Consorzi agrari, nonchè 8 miliardi e 260 milioni come spese generali! In totale 12 miliardi e 600 milioni. Tutte queste spese che concorrono artificiosamente ad aumentare il prezzo del grano o dovrebbero essere eliminate o notevolmente diminuite. Ma come si può sperare che questo avvenga quando — esclama Spezzano — la Federazione dei Consorzi agrari è amministrata da ben sei deputati democristiani? Come giustamente fa rilevare lo stesso don Sturzo non si può essere contemporaneamente controllori e controllati.

Altre cifre interessanti Spezzano ha infine fornito sul dato di panificazione e del resto per convincersi di quanto siano validi questi dati, basti considerare che oggi il prezzo del pane è circa il doppio di quello del grano, mentre in passato non lo ha superato mai più del 29 per cento. Il prezzo del pane — ha concluso Spezzano tra gli applausi dell'Assemblea — non può e non deve dunque superare le 80 lire al chilo. Ogni lira in più è una imposta governativa sulla fame.

Dopo Spezzano si è levato a parlare il ministro SEGNI il quale naturalmente ha tentato di difendere il governo usando le famose cifre che non si vogliono far ufficialmente conoscere e sulle quali si gioca a seconda il caso richiede. In sostanza però non ha saputo, nella determinazione delle numerose voci, far altro che addebitarne la colpa agli alti salari e all'esuberanza di personale. Il suo discorso quindi non ha soddisfatto nessuno, tanto che tutta l'Assemblea ha sentito la esigenza di rinviare la conclusione del dibattito a mercoledì venturo perchè Spezzano possa convenientemente ribatterlo.

La seduta interrotta alle 13, è stata ripresa alle 16 con l'inizio dell'esame del bilancio della Giustizia.

Il sen. BERLINGUER ha parlato, a nome del gruppo socialista, sottolineando l'esigenza di una amnistia pacificatrice, esigenza profondamente sentita nel paese. Berlinguer ha annunziato una iniziativa socialista per un provvedimento di clemenza nei confronti dei detentori americani, ed ha insistito sulla necessità che il controllo della polizia giudiziaria passi alle dipendenze del Procuratore della Repubblica e dei giudici istruttori.

Berlinguer ha inoltre chiesto miglioramenti economici, e sottolineato la necessità che nella Magistratura entrino le donne.

Altri oratori della giornata sono stati: AZARA, MASTINO, SPALLINO e BO. Questultimo, a nome del gruppo democristiano s. è pronunciato contro l'amnistia.

UN PUTIFERIO SCATENATO DALL'ON. PETRONE

I deputati clericali si accusano reciprocamente di corruzione

Sforza ritorna a Roma e si incontra con De Gasperi - Il giornale di Gronchi chiede che il conte venga "messo a riposo,,

Vivaci incidenti sono scoppiati ieri mattina in seno al gruppo democristiano dei deputati. L'on Petrone, ha pronunziato un violento discorso contro la corruzione, dichiarando di voler moralizzare il partito e il Gruppo parlamentare. Egli ha accusato l'on. Bonomi di cumulismo e lo ha invitato a rispondere agli attacchi della stampa sul modo come il deputato democristiano amministra le organizzazioni dei coltivatori diretti e i consorzi agrari. L'oratore è poi passato ad attaccare l'on. Carmine De Martino a proposito della SAIM e delle coltivazioni di tabacco per cui l'elezione del deputato era stata contestata all'Assemblea Costituente. L'on. Petrone ha poi diretto i suoi strali contro parecchi altri parlamentari D.C., accusandoli di cumulo di cariche e di scorrettezze. Successivamente, nel corridoi egli ha fatto, tra gli altri il nome dell'on. Proia.

La cosa ha determinato vivace reazione in seno al gruppo dei deputati D.C. ed è stato chiesto all'on. Petrone di smentire quanto era stato pubblicato a suo carico da un giornale di Salerno e cioè di essere stato, egli, tre volte denunziato per appropriazione indebita aggravata e di essere stato assolto anche per sopraggiunta amnistia data in occasione del decennale della marcia su Roma.

Con il ritorno del Ministro Sforza a Roma i problemi della politica estera sono tornati in primo piano. L'accoglienza che la stampa e gli ambienti politici hanno riservato al responsabile di Palazzo Chigi è stata fredda in generale e, nel caso di organi di punta della catena governativa — come il « Momento » e la « Libertà » — addirittura ostile. Si ha insomma l'impressione che non si tratti questa volta dei soliti « franchi tiratori » ma che la candidatura alla successione del conte Sforza venga ormai posta seriamente.

Il giornale di Gronchi, per la penna del suo direttore, ha ieri chiesto ufficialmente a De Gasperi di « mettere a riposo chi è stanco o comunque poco adatto a interpretare i reali desideri del Paese », mentre negli stessi ambienti si apprendeva che, durante il recente Consiglio nazionale della D. C., sono avvenuti alcuni incontri fra De Gasperi, Piccioni, Taviani e Dossetti, nel corso dei quali il leader della « sinistra » avrebbe chiesto una approfondita discussione sulla azione svolta dal Ministro degli Esteri all'ONU. D'altra parte è impressione generale che il recente attacco di Saragat alla politica estera laburista ha il significato di una candidatura del Ministro della Marina Mercantile a Palazzo Chigi.

Nella giornata di ieri Sforza ha avuto un lungo colloquio con De Gasperi al quale ha riferito sulla sua missione. Nulla è trapelato di questo incontro, ma va segnalato che persone vicine al Presidente del Consiglio affermavano ieri che il Ministro degli Esteri potrebbe avere ancora qualche mese di vita. Per avere qualche indicazione più precisa bisognerebbe attendere quindi il Consiglio dei Ministri convocato per mercoledì, la riunione della commissione parlamentare dei trattati e il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri.

LE VOTAZIONI DEL SOTTOCOMITATO DELL'O. N. U.

L'Italia nel Consiglio consultivo della Libia
L'Inghilterra si è opposta anche a questa concessione

Gli anglo-americani escludono l'U.R.S.S. dal Consiglio - Approvata la nomina di un Commissario per la ex-colonia - Il discorso di Arutinian

LAKE SUCCESS, 14 — Il Sottocomitato dell'ONU, incaricato dell'esame delle sette proposte di soluzione del problema coloniale italiano, ha approvato con dodici voti favorevoli, sei contrari e tre astenuti, la mozione indiana che chiede di raccomandare alla Commissione politica dell'Assemblea la nomina di un commissario delle Nazioni Unite assistito da un Consiglio Consultivo per guidare la Libia verso l'autogoverno e l'indipendenza.

Il Sottocomitato ha discusso quindi la composizione del Consiglio Consultivo, che secondo la mozione indiana dovrebbe essere composto dell'Egitto, Francia, Italia, Pakistan, Inghilterra, Stati Uniti ed un rappresentante di ciascuno dei tre territori della Libia.

Il delegato sovietico Arutinian ha protestato per la esclusione dell'URSS dal Consiglio, dichiarando « La clausola essenziale del trattato di pace con l'Italia è che il destino definitivo delle colonie sarà deciso dalle quattro grandi potenze. Il fatto che la questione sia stata deferita all'esame della Assemblea non significa la fine della parte affidata ai quattro grandi. Se gli obblighi fossero finiti allorchè la questione fu inviata alla Assemblea, allora sarebbero anche dovuti finire gli obblighi del Regno Unito e della Francia quali potenze amministranti ».

Arutinian ha chiesto per quale motivo gli Stati Uniti dovrebbero essere inclusi nel Consiglio mentre invece ne dovrebbe essere esclusa la Unione Sovietica, dichiarando che l'unico motivo di questa procedura è un tentativo di intromettersi nella soluzione della questione coloniale.

Il delegato sovietico ha proseguito affermando che « l'esclusione dell'URSS è in sostanza un rifiuto di collaborare e di basare le decisioni su fondamenti democratici. Scopo della esclusione è di salvaguardare e garantire gli interessi strategici delle potenze coloniali in Libia ».

Il Sottocomitato ha tuttavia approvato con dodici voti favorevoli, quattro contrari, quattro astenuti ed un assente che tale Consiglio sia composto dell'Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Italia, Egitto e Pakistan, di un rappresentante per ciascuno dei tre territori della Libia. Esso ha accolto poi un emendamento del Guatemala per comprendere nel Consiglio anche un rappresentante delle minoranze libiche.

Terminata la votazione dei singoli paragrafi è stata messa in votazione l'intera mozione indiana sulla Libia ed essa è stata approvata con tredici voti favorevoli, cinque contrari ed otto astenuti.

Precedentemente era stata respinta con dieci voti a favore, dieci contrari ed una astensione la proposta di creare una commissione di sei membri responsabili dell'amministrazione della Libia durante il periodo precedente alla proclamazione dell'indipendenza. La Gran Bretagna aveva votato contro, opponendosi alla partecipazione dell'Italia alla commissione stessa. Nel corso del dibattito il delegato britannico MacNeil aveva affermato che il suo governo si opponeva a che l'Italia partecipasse in alcun modo alla amministrazione della Cirenaica, fatto che si sarebbe verificato se essa avesse partecipato alla commissione dell'ONU. La Gran Bretagna proponeva invece di designare soltanto un alto commissario senza l'assistenza di un organo consultivo. La proposta veniva bocciata con 14 voti contro 5 e due astensioni.

Incidevano nei dischi frasi compromettenti

HOLLYWOOD, 14. — E' scoppiato a Hollywood uno scandalo di vaste proporzioni, nel quale sono coinvolti anche alcuni funzionari di polizia. Si tratta di una banda di ricattatori, della quale facevano parte anche alcune belle ragazze che inducevano diversi ricchi uomini d'affari a recarsi in un appartamento riservato, che spesso duravano tutta la notte, dove si svolgevano orgie sfrenate. I ricattatori avevano organizzato un sistema di registrazione su dischi delle frasi più compromettenti pronunciate dai ricchi gaudenti nelle fasi più delicate delle loro intimità.

Alcuni vicini di casa, tra cui anche alcuni attori cinematografici, sporgevano denuncia alla polizia per far cessare le orgie, ma i funzionari di polizia che per una settimana si soffermarono nella casa, quali ospiti della padrona, « non trovarono » nulla di irregolare. Alla fine è scoppiato lo scandalo e la polizia è stata costretta a procedere ad alcuni arresti.

Un piede e una mano dimenticati in auto

ANN ARBOR (Michigan), 14. — Un giovane, non appena acquistata una automobile, ha avuto ieri una tragica sorpresa, rinvenendo nel portabagagli un involto contenente una mano ed un piede umani.

La polizia, precipitatasi sul posto, è riuscita ad accertare che il venditore dell'automobile era un professore estremamente distratto, che si era dimenticato la mano ed il piede tolto da un cadavere all'obitorio, e destinati ad una lezione di anatomia in una scuola di medicina.

Gli statali per gli aumenti e per il diritto di sciopero

Oggi nuovo incontro per i poligrafici

Ieri sera si sono riuniti presso la Segreteria della CGIL i segretari delle Federazioni e Sindacati nazionali dei dipendenti statali per esaminare la situazione derivante dall'inconcepibile ritardo da parte del governo nella corresponsione dei miglioramenti economici che avrebbero dovuto andare in vigore dal 1. luglio u. s. Sono anche state prese in esame le reiterate dichiarazioni di alcuni ministri in carica, contrarie al riconoscimento del diritto costituzionale di sciopero ai lavoratori dello Stato e dei servizi pubblici.

Vista l'indifferenza del governo di fronte alla legittima aspettativa dei lavoratori circa le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali, e visto l'aggravarsi della minaccia al diritto di sciopero, è stata decisa la convocazione urgente di tutte le Segreterie delle organizzazioni del pubblico impiego per prendere le misure che si impongono.

Questa riunione è stata fissata per oggi alle ore 18 nella sede della CGIL.

Nulla di concreto è emerso nella riunione di ieri sera per la vertenza dei poligrafici. Le parti sono state riconvocate per oggi alle 10 in riunione privata presso la sede dell'Unione Editori.

Convegno partigiano domani a Modena

MODENA, 14 — Si riunisce domenica a Modena un Convegno promosso dall'ANPI, al quale prenderanno parte i membri del Comitato nazionale ed oltre settanta deputati e senatori partigiani. Scopo della manifestazione è quello di rinnovare pubblicamente la protesta di tutti i combattenti della libertà contro gli arresti di partigiani e la campagna di denigrazione e offesa alla eroica Resistenza.

Al Convegno è assicurata la presenza del compagno Luigi Longo, vice comandante del Corpo Volontari della Libertà, e degli onli Pertini, Lussu e Azzi.

Censura poliziesca anche sui telegrammi?

Il compagno Terracini ha rivolto una interrogazione al Ministro delle Poste e a quello della Giustizia « perchè dichiarino se non ritengono contrario all'art. 15 della Costituzione della Repubblica e pertanto illegale e quindi da perseguirsi penalmente l'operato del Direttore delle Poste e del Questore di Terni, i quali sottoponendolo ad arbitraria censura proibirono l'inoltro al destinatario, e cioè al sottoscritto, di un telegramma della Sezione di Terni della Unione Donne Italiane presentato a quegli sportelli il giorno 3 ottobre; e perchè precisino la ragione per la quale, in ossequio al su richiamato articolo della Costituzione, ancora non si è opportunamente modificato l'art. 13 del Codice Postale assunto a pretesto, comunque non giustificatore, dai su citati pubblici funzionari per compiere la denunciata azione illegale ».

DILETTANTI SULLE STRADE DEL SUD

Oggi il "via,, da Barletta del Giro di Puglia e Lucania

BARLETTA, 14. — Domani da Barletta prenderà il via il II Giro ciclistico di Puglia e Lucania, riservato ai dilettanti. La corsa, che susciterà senza dubbio interesse ed entusiasmo fra le folle sportive del Sud, è lunga 1266 chilometri e consta di nove tappe, le cui sedi saranno: Matera, Taranto, Lecce, Brindisi, Bari, Potenza, Foggia, San Severo e Barletta.

Al Giro sono iscritti una settantina di dilettanti di quasi tutte le regioni italiane. Fra essi i maggiori aspiranti al successo finale sono: gli emiliani Isotti, Ridolfi, Guerrini, Petrucci e Scolari; i lombardi Emiliani, Zucchelli e Zanettini; i liguri Rossi e Spiri; i siciliani Di Lorenzo, Barilà e Musmeci, il calabrese Villeggianti, i laziali De Santis e Tosi, ecc. Molti altri nomi di giovani possono però essere inclusi nella rosa dei favoriti, e in primo luogo Baronti, Guerrini, Valeriani, Zanotti, Scacciamerli e — se sarà presente — il toscano Ciolli.

Il Giro si concluderà a Barletta domenica 23. Intanto domani i concorrenti dovranno disputare la prima tappa, da Barletta a Matera, di chilometri 141.

Charles - Valentino per il titolo mondiale

SAN FRANCISCO, 14. — Il negro Ezzard Charles, campione mondiale dei pesi massimi, è favorito per cinque ad uno nelle scommesse per l'incontro che sosterrà stasera (alle ore 7 a. m. ora italiana) contro lo sfidante Pat Valentino.

E' questo il primo incontro valevole per il titolo mondiale che si tenga a San Francisco negli ultimi anni. Lo sfidante Valentino è il campione dei massimi della California e s'è allenato scrupolosamente per questo incontro, ma non sembra avere eccessive pretese contro Charles.

Vigilia di Lazio-Roma

Il tanto atteso « derby » calcistico cittadino s'avvicina. Nella giornata di ieri Sperone e Bernardini hanno ancora sottoposto i giocatori ad esercizi atletici, avendo in programma di far loro trascorrere la giornata odierna in assoluto riposo. I laziali verranno radunati stamane ad Ostia, e non è escluso che il « buen retiro » si protragga sino a domattina. I romanisti, invece, continuano il loro raduno collegiale in un albergo del centro.

Per le formazioni le solite incertezze. Risorti o Benedetti? Bassi o Lucchesi? Alzani o Montanari? Penzo o Hofling? Con molta probabilità gli interrogativi verranno risolti soltanto domani allo Stadio.

La politica di Scelba sotto accusa alla Camera

(Continuazione dalla 1a pagina)

in Sicilia: dappertutto, su tutto il territorio nazionale, queste forze rivelano una identica concezione fascista della loro funzione, concezione in essi alimentata e radicata dall'indirizzo politico del governo, da esplicite direttive e dalla solidarietà di Scelba, attiva anche in occasione di veri e propri delitti.

Un esempio di particolare gravità ha citato Massola; ad Ascoli Piceno, nel corso di una agitazione del settembre scorso, è scomparso un ex-partigiano, di nome Bucci. Numerose testimonianze autorizzano a credere che il Bucci — bastonato a sangue dalla Celere — sia poi stato soppresso dalla stessa polizia.

Massola ha infine proposto di dimezzare la somma prevista per le spese del Ministero dell'Interno e di utilizzare le diecine di miliardi così risparmiati per liquidare le pensioni di guerra, soccorrere i disoccupati, sgravare i piccoli proprietari, i commercianti, gli artigiani dalle tasse; e ha proposto la destinazione di 475 milioni alla creazione di una scuola nella quale inviare alcuni prefetti, questori e alti funzionari, perchè vi studino la Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.

La compagna GISELLA FLOREANINI ha illuminato e energicamente denunciato a sua volta un aspetto particolare del bilancio degli Interni: l'assistenza, o meglio la mancata assistenza. Tre milioni di vedove capo-famiglia e pensionati, centinaia di migliaia di famiglie senza casa, quattro milioni di bambini senza scuola, 13 mila bambini mutilati di guerra, decine di migliaia di bambini tubercolotici, due milioni di disoccupati, ecc.: un terzo degli italiani ha oggi bisogno di essere assistito. Dinanzi a questo bilancio pauroso, la politica assistenziale del governo italiano è al massimo degna del 1890, rinnega ogni progresso civile della legislazione assistenziale internazionale, dedica e sperpera i denari dei contribuenti italiani per la beneficenza della Pontificia commissione (cui vanno per l'80 per cento i fondi stanziati per l'assistenza).

Il quadro che ne deriva è pauroso in tutti i campi: l'opera della Maternità e infanzia, i patronati scolastici, l'ECA languiscono.

L'assistenza pagata dal contribuente italiano è divenuta strumento della politica confessionale, e della propaganda del partito dominante.

Questo indirizzo è tanto più colpevole in quanto implica continuo sabotaggio della assistenza svolta con criteri di solidarietà sociale delle organizzazioni democratiche.

Nel momento in cui la Floreanini ha iniziato a documentare con cifre precise i privilegi di cui godono le organizzazioni confessionali in questo campo (850 milioni ottenuti contro i 300 riservati a tutte le altre organizzazioni assistenziali del Paese) i d.c. non sono riusciti a rispettare più a lungo il silenzio che si erano imposti.

Grida vivaci hanno risposto alla denunzia della Floreanini contro la speculazione del Vaticano che, per esempio, fa scrivere ai bambini assistiti con i soldi del popolo italiano, lettere di ringraziamento per il Papa.

Incomposte reazioni hanno accolto la denuncia di corruzioni, di sperperi e di favoritismi. SCELBA personalmente ha tentato di replicare all'accusa di aver negato i fondi all'Istituto di Assistenza per gli orfani dei partigiani, ma un grido di « Vergognati, stai zitto!... » del compagno BOTTONELLI, lo ha fatto desistere.

In una atmosfera sempre più tesa, la Floreanini ha concluso esaltando l'attività assistenziale svolta dall'UDI nonostante i vili ostacoli frapposti: 700 mila bimbi assistiti in due anni, migliaia di colonie, di corsi serali, di mense, di ambulatori. Questa opera continuerà anche se il governo non vorrà accogliere l'invito che gli viene rivolto perchè faccia il suo dovere e sviluppi imparzialmente tutte le iniziative assistenziali che sorgono nel Paese. Continueremo chiamando le masse a lottare per l'assistenza, con un grande movimento di solidarietà popolare, proseguendo sulla strada nuova che pone i problemi dell'assistenza all'ordine del giorno di tutta la Nazione.

A questo punto la maggioranza si è fatta finalmente viva non più con urla ma attraverso un breve discorso, quello dell'on. BAVARO.

La seduta ha avuto termine alle 21.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.R.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Bari, con sentenza 22-28 luglio 1947, dichiarava la morte presunta di *Vito Fallacara* fu Nicolantonio da Bitonto, facendola risalire al 12 settembre 1927.

Il Cancelliere: G. Noya.

Avv. Raffaele Ricchizzi

ANNUNZI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 e 14-19

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sabato pomeriggio - Non si curano veneree. Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere.

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br. sequard ». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicanalisi, epidurali, isofenetizzazione, emo-ormoinnesto, liquoterapia, marconiterapia, elettro shock, chirurgia etc.) Orario 9-13, 16-19, festivi 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. Salotti separati.
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE SESSUALI
DISFUNZIONI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma - Università Roma Parigi. Ore 9 - 13 15 30 - 20. Fest. 10 - 12 SALOTTI SEPARATI.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
(Ang. Viminale Stazione)

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI L. 12
A.A.A. ATTENZIONE!!! Ing. SONNINO & FIGLI DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE. PREZZI effettivi FABBRICA. Cinghia TRAPEZOIDALI V. UNI qualsiasi misura. ELETTRODI speciali MCON. Apparecchiature Regolatori JUKER. Nel vostro interesse prima di acquistare VISITATECI. Via de Barbieri 24 (Largo Argentina). Telefono 563373.
A.A. SARTORIA GRASSI. VESTAGLIE PIRINEI L. 3.000. PAVETOT donna LANA AUSTRALIA su misura L. 18.000 - GONNE su misura varii colori e tipi a PREZZI convenientissimi - Fratte Trastevere, 19. Telefono 582.041 (Piazza Mastai).

4 AUTO. CICLI SPORT L. 12
A TUTTI Biciclette - Motorini - Alpino - Motoguzzi - Lambrette - Automobili - Autocarri - Autobus. Lunghissimi pagamenti: 12-60 mesi! - « R.E.C.A. » - XII Aprile 52 (P. Bologna) (830 669).
A. ASPIRANTI Autisti - Autotrenisti!!! Iniziano corsi celeri economicissimi, pagamenti rateali. Autoscuole « STRANO » Autotreno esame cinque centoire. - Portineferoria - Reboris.

5 VARI L. 12
ARMIDA ASTROCHIROMANZIA scientifica, rivelazioni sorprendenti. Consultazioni 10-13, 16-19 Montezebio 40 (Piazza Mazzini) Tel 364 742

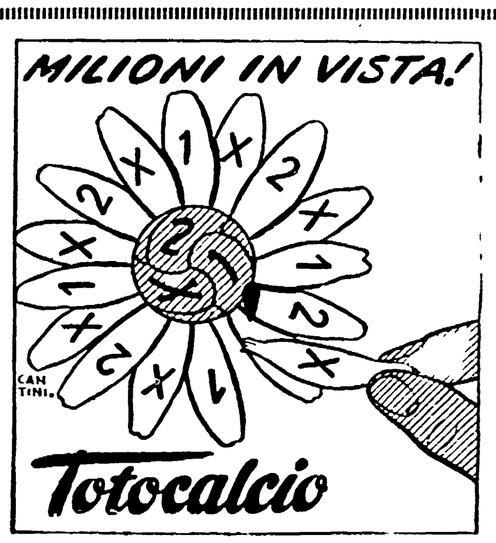
7 OCCASIONI L. 12
FISARMONICHE PALLAVICINI-RADIO, IV Novembre 153-A Ojai marca compreso Scandali Soprani, prezzi fabbrica, rate, cambi, catalogo gratis
IMPERMEABILI « Pirelli » orezzo listino, ricca scelta, anticipo a piacere senza aumenti. « R.E.C.A. » XII aprile 52 (P. Bologna).
MACCHINE SCRIVERE, calcolatrici, duplicatori acquistiamo, noleggiamo, vendiamo ratealmente ECORAR - Tel 63 289.

9 MOBILI L. 12
A. APPROFITTATE! Svendiamo cameraletto prezzo Cantù grandissimo, economiche. Arredamenti speciali Alberghi Facilitazioni. SAMA Chiaia 238 NAPOLI.

11 LEZIONI, COLLEGI L. 12
ASPIRANTI IMPIEGATI TUTTE AMMINISTRAZIONI, Subalterni, avventizi, EFFQUENTANDO SERALMENTE SCUOLA AVVIAMENTO PROFESSIONALE, con annessa Scuola Preparatoria per impiegati Ferroviari, conseguirete licenza Corso Avviamento alla migliorate carriera garantita possibilità assunzione impieghi - PREPOLE RATE MENSILI - LIBRI TESTO GRATIS - ESAMI LICENZA PAGATE - Inizio Ottantesimo Anno Scolastico 20 Ottobre - Orario Segreteria 17-22, VIA CAMPANIA 33 - TELEF. 861024.
ASPIRANTI RADIO TELEGRAFISTI BREVETTATI Unica Scuola Pomeridiana e Serale Specializzata - Riccamente attrezzata - Studi pratici Corsi preparazione esami Brevetto Internaz. che offrono ultima occasione ottenimento [illegible] occupando POCHI POSTI ANCORA DISPONIBILI. Tasse frequenza carattere [illegible] - PREPOLE RATE MENSILI - LIBRI ELETTROTECNICA, RADIOTECNICA, CUFFIE, GRATIS VOLTMETRO. LEVI. SCUOLA PREPARATORIA AGENTI FERROVIARI - TELECOMUNICAZIONI. VIA CAMPANIA 63. TELEFONO 861024 Orario Segreteria 17-21. Inizio Ottantesimo Anno Scolastico 20 Ottobre.
APERTE ISCRIZIONI corsi accelerati [illegible] grafia, Stenografia, Contabilità, Macchine contabilcalcolatrici, Lingue (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) — « ISTITUTO TERMINO MACCHINI »: Borgo angolo Tacito (Piazza Cavour) (41 379) - Piave 3 (485 [illegible])

23 ARTIGIANATO L. 10
AL SECONDO TRATTO DI VIA TRE CANNELLE esattamente al numero 13-20 esiste la Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI E Unica attrezzata per un pronto lavoro in brevissimo tempo. Eseguisce lunette fondi, rimette [illegible] orologi, quadranti, lancette di un vastissimo assortimento di cinturini qualsiasi tipo. Prezzi Riparazioni di Oreficeria TARIFFE MINIME MASSIMA GARANZIA

26 Offerte impiego e lavoro L. 10
STIPENDIO 15-25 mila serie ditta offre ambo sessi facile lavoro domicilio. Scrivere affrancando lire venti: L'Europea Cascelpostale. [illegible] Pesaro.



Ha distribuito in cinque concorsi oltre 731 milioni

Non mancate all'appuntamento con la fortuna: GIOCATE!

Tutte le marche nei modelli di moda
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
SOPRABITI - GIACCHE SPORT
VESTITI PRONTI E SU MISURA
Il sarto di moda VIA NOMENTANA 31-33 vicinissimo a Porta Pia di fronte al Ministero
SI VENDE ANCHE A RATE
N. B. — Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN DIECI RATE — PREZZI IMBATTIBILI — NIENTE CAMBIALI IN BANCA
ROMA — Via Montebello N. 88 — Via Sistina N. 58-c — Borgo Pio N. 149 — Viale Regina Margherita N. 35 (Cinema « Excelsior ») — ROMA